

CASA

VOGUE



n.37
ART ROOMS

Dall'alto. Katana, lampada samurai dall'anima hi-tech; Santomà, sospensione disponibile in due differenti diametri (fdvgroup.com).

di Paolo Crespi

TECHINO Lampade e hi-fi in un unico oggetto d'arredo. Quasi spade da samurai, luci della nonna. E il libro diventa abat-jour

Son et lumière. Una volta, si sarebbe detto così. Una meraviglia da vivere in tanti, riuniti in una piazza o colti di sorpresa, come accade davanti a uno spettacolo pirotecnico. Una volta, prima che l'home entertainment rendesse più piccole e "private" le nostre emozioni. Oggi, infatti, complici la musica liquida, digitale, e la nuova signoria dei led, suoni e luci d'ambiente tornano a rincorrersi e a coesistere, ma in un'altra dimensione, legata al nostro palinsesto personale, alla musica che amiamo ascoltare e agli scenari che arredano gli spazi dove preferiamo rilassarci. Nascono oggetti e sistemi inediti, multifunzionali: corpi illuminanti in grado di veicolare anche l'audio per creare nuove sinestesie, punti luce in ogni stanza che sono anche sorgenti del suono, là dove meno te l'aspetti, senza più cavi o componenti a vista. Il tutto gestito da un telecomando in grado di mixare intensità, colori, volumi e tipo di sorgente, che può essere anche la vecchia radio analogica, a modulazione di frequenza, convertita alle esigenze di una moderna "filodiffusione". Ma oggi, grazie al Bluetooth, al wi-fi e agli altri protocolli della trasmissione wireless, sono soprattutto i device mobili come i lettori multimediali, gli smartphone e i tablet a dettare stili e contenuti. Una colonna sonora che ha il mood delle nostre playlist, accordate però a una sensibilità visiva che ora, grazie a soluzioni hi-tech di facile implementazione (e di prezzo non più stratosferico), discerne tra diversi ambienti, funzioni e momenti della giornata. Lampade da terra, da tavolo, da parete, a sospensione; tra linee e materiali ultramoderni o tuffi nel classico, le possibilità si moltiplicano, rendendo molto divertente e flessibile il gioco combinatorio: basta orientare la luce, "dimmerarla" o spostare fisicamente la lampada all'interno dell'ambiente per cambiare scenario. E gli effetti sono talvolta migliori di quelli che si ottengono con sistemi fissi, più complessi, immutabili e di costo decisamente superiore. Ha già le valenze di un'icona contemporanea la lampada-scultura Katana, composta da due lame di carbonio in delicato equilibrio (design Valerio Cometti e Paolo Balzanelli per I Tre) che incorporano una scheda led e due speaker ad ampio spettro. In antitesi, Wood, prodotta da Check Up, sempre per I Tre, sceglie un corpo armonico di legno massello noce, frassino sbiancato o wengè per liberare il suono digitale elaborato dalla tecnologia Sensai (Decoma Design). Alla tradizione muranese del vetro soffiato si ispira invece Santomà, sospensione a led di Alessandro Piva per Gallery Vetri d'Arte, con diffusore omnidirezionale e radio FM integrata. Secret Sound Led, proposta da Zerodue Italia, è una particolare lampadina che integra uno speaker e dialoga a distanza con una docking station per iPod e iPhone. Infine, rimane un classico MultiBook, la lampada-libro da comodino di Rotaliana: alimenta e, all'occorrenza, ospita i device musicali cui attinge per la diffusione sonora e la sveglia.



Dall'alto. Wood, di legno massello (fdvgroup.com). Secret Sound Led ha lampadina con speaker e docking station (secretssoundled.com). Bozzetti di Diva, la nuova lampada multifunzione di Rotaliana. Sempre di Rotaliana, MultiBook: luce, sveglia e presa multipla (rotaliana.com).

